



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

**PARERE IN ORDINE ALL'ISTITUZIONE DEI CORSI DI LAUREA
E LAUREA MAGISTRALE AI SENSI DEL DM 270/04 E DEL DM 544/07**

Venezia, 29 gennaio 2009

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini

INDICE

1 Premessa

2 Valutazione dei progetti didattici delle facoltà per l'a.a. 2009/10

- 2.1 Facoltà di Architettura
- 2.2 Facoltà di Design e arti
- 2.3 Facoltà di Pianificazione del territorio

3 Valutazioni di sintesi dei singoli corsi di studio da pubblicare nella banca dati dell'offerta formativa

- 3.1 Facoltà di Architettura – corso di laurea in Scienze dell'architettura (*classe L17*)
- 3.2 Facoltà di Architettura – corso di laurea in Management del progetto (*classe L23*)
- 3.3 Facoltà di Architettura – corso di laurea magistrale in Architettura (*classe LM4*)

- 3.4 Facoltà di Design e Arti – corso di laurea in Disegno Industriale (*classe L4*)
- 3.5 Facoltà di Design e Arti – corso di laurea in Design della moda (*classe L4*)
- 3.6 Facoltà di Design e Arti – corso di laurea in Arti Visive e dello Spettacolo (*classe L3*)
- 3.7 Facoltà di Design e Arti – corso di laurea magistrale in Design (*classe Lm12*)
- 3.8 Facoltà di Design e Arti – corso di laurea magistrale in Progettazione e produzione Arti Visive(*classe LM65*)
- 3.9 Facoltà di Design e Arti – corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del Teatro (*classe LM 65*)

- 3.10 Facoltà di Pianificazione del Territorio – corso di laurea in Pianificazione Urbanistica e territoriale(*classe L21*)
- 3.11 Facoltà di Pianificazione del Territorio – corso di laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la città, il territorio e l'ambiente(*classe LM48*)
- 3.12 Facoltà di Pianificazione del Territorio – corso di laurea magistrale in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento(*classe LM48*)

1 Premessa

L'autonomia didattica ha significato per l'Università IUAV una netta scelta strategica di qualità dell'offerta formativa fondata sulla programmazione degli accessi (e conseguente riduzione del numero di studenti) e sulla didattica del progetto imperniata sui laboratori e sui *workshop*.

Tale percorso ha trovato supporto nella riforma del DM 509/99 e ora viene ulteriormente rafforzato con la nuova riforma del DM 270/04.

Per sviluppare i nuovi progetti didattici il Senato Accademico dell'Ateneo ha istituito una commissione didattica, formata dal Rettore e dai Presidi della facoltà, che ha operato nel 2008 e ha focalizzato: gli assi portanti del progetto scientifico culturale delle facoltà, le possibili intersezioni tra facoltà diverse, le questioni di ricerca alle quali sono connessi i progetti formativi, le risorse in termini docenti disponibili alla luce anche della future quiescenze.

L'ateneo si è inoltre dotato di un nuovo sistema informativo che consente di analizzare i requisiti di efficacia e di efficienza di cui al DM 544/07.

In questo contesto tutte le facoltà hanno riprogettato i corsi ex DM 270/2004 con l'obiettivo di risolvere anche le problematiche esistenti nei corsi attuali.

Questo ha comportato in alcuni casi la soppressione di corsi, in altri un radicale ripensamento dei contenuti e, in generale, una riformulazione totale dell'offerta didattica.

Le proposte che sono state presentate al Nucleo dalle Facoltà dell'ateneo (tabella 1) sono state approvate dal Senato Accademico del 21 gennaio 2009. Il Nucleo le ha analizzate nel corso della riunione del 23 gennaio 2009.

Tabella 1: proposte delle facoltà Iuav per i corsi da istituire ai sensi del DM 270/04 per l'a.a. 2009/10

Facoltà	tipo di corso	corso di studio	trasformazione o nuova istituzione	classe	gruppo di appartenenza della classe
Architettura	L	Scienze dell'architettura	Trasformazione di laurea scienze dell'architettura	L-17 Scienze dell'architettura	B
	L	Management del progetto	nuova istituzione	L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia	B
	LM	Architettura	Trasformazione Laurea Specialistica Architettura	LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	B
Design e arti	L	Arti visive e dello spettacolo	Trasformazione di Laurea in arti visive e dello spettacolo	L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	D
	L	Disegno industriale	Trasformazione di Laurea in disegno industriale	L-4 Disegno industriale	B
	L	Design della moda	nuova istituzione	L-4 Disegno industriale	B
	LM	Scienze e tecniche del teatro	trasformazione di LS Scienze e tecniche del teatro	LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	D
	LM	Progettazione e produzione delle arti visive	Trasformazione di LS Progettazione e produzione delle arti visive	LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	D
	LM	Design	trasformazione di LS disegno industriale del prodotto e LS in comunicazioni visive e multimediali	LM-12 Design	B
Pianificazione del territorio	L	Pianificazione urbanistica e territoriale	Trasformazione Laurea in Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale	L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	B
	LM	Sistemi informativi territoriale e telerilevamento (formato teledidattico)	nuova istituzione	LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	B
	LM	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (Titolo congiunto o doppio titolo con atenei convenzionati)	trasformazione delle Lauree specialistiche in Pianificazione della città e del territorio e Pianificazione e politiche per l'ambiente	LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	B

Di seguito sono descritti brevemente i progetti delle facoltà con le valutazioni espresse dal Nucleo.

Il paragrafo 2 è diviso in tre sezioni, una per facoltà, nelle quali viene descritto il progetto complessivo della facoltà e le considerazioni del Nucleo.

Nel paragrafo 3 sono invece riportate le schede con il giudizio di sintesi espresso dal Nucleo con riguardo a ciascuno dei corsi di studio da attivare nel 2009/10. Tali giudizi di sintesi saranno pubblicati sul sito del MIUR nell'ambito della banca dati dell'offerta formativa.

2 Valutazione dei progetti didattici delle facoltà per l'a.a. 2009/10

2.1 FACOLTA' DI ARCHITETTURA

La **facoltà di Architettura** conferma la propria offerta didattica orientata principalmente alla formazione di architetti jr e di architetti.

Il **corso di laurea in Scienze dell'architettura** e il **corso di laurea magistrale in architettura** sono trasformazioni dei precedenti ex DM 509/99, caratterizzati da una buona attrattività (circa il doppio delle richieste rispetto al numero di posti), tassi di abbandono contenuti e buone performance nella carriera degli studenti.

La facoltà consolida l'esperienza didattica preesistente che attribuisce al "progetto" un ruolo centrale nell'apprendimento, non solo delle teorie e delle tecniche, ma anche dell'intero procedimento che va dall'ideazione di un'opera alla sua realizzazione.

In quest'ottica, la facoltà conserva e rafforza i laboratori come strumento didattico e formativo fondamentale, proponendo accorpamenti tra discipline affini e laboratori integrati con un'unica prova di esame con l'intento di evitare la parcellizzazione delle attività formative.

Va inoltre evidenziato in particolare il potenziamento e il consolidamento dell'esperienza dei workshop che rappresentano una pratica didattica unica nel panorama nazionale: ogni estate gli studenti lavorano sotto la guida di importanti architetti, docenti e professionisti sia italiani che stranieri, affrontano il progetto a tempo pieno e in gruppo.

L'elemento di novità nell'offerta didattica della facoltà è costituito dal corso di laurea in **management del progetto**, nella classe di laurea L 23, con una prospettiva professionalizzante per fornire abilità che il mercato del lavoro richiede: le abilità professionali previste sono infatti legate ai ruoli definiti dalle recenti normative in materia di esecuzione di opere pubbliche e di sicurezza nell'attività di costruzione e corrispondono a figure professionali distinte da quella tradizionale di architetto, che sono già consolidate nel mercato europeo.

Va rilevato a riguardo che la classe L 23 è equiparata alla precedente classe 4, sicchè il titolo relativo consente di accedere all'albo degli architetti junior, degli ingegneri edili junior, dei geometri e dei periti industriali. Va anche rilevato che la classe di laurea L 23 non consente invece l'accesso al corso di laurea magistrale LM 4 preordinato alle professioni di architetto e ingegnere edile-architetto.

La facoltà di architettura ha presentato un report dettagliato dei docenti disponibili per la copertura dei requisiti di docenza sia in termini qualitativi che quantitativi.

Complessivamente il Nucleo valuta positivamente l'istituzione dei corsi di studio proposti dalla Facoltà di Architettura. Il corso di laurea in Management del progetto, apprezzabile dal punto di vista formativo, manca di sbocco nel percorso di laurea magistrale. Ciò pone problematiche nuove che richiederebbero, ad avviso del Nucleo, una verifica del bacino potenziale di utenza.

Si fa rinvio alle schede relative ai singoli corsi di studio nei paragrafi 3.1 – 3.3.

2.2 FACOLTA' DI DESIGN E ARTI

La **facoltà di Design e arti** presenta un progetto formativo che si articola su due sedi didattiche (Venezia e Treviso) e che prevede tre corsi di laurea e tre lauree magistrali (il percorso ex DM 509/99 viene razionalizzato accorpando 2 lauree magistrali).

I corsi di studio da attivare nella classe L4 sono: **Disegno Industriale e Design della moda**.

Il primo è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea ex DM 509/99, mentre Design della Moda viene attivato ex novo chiudendo il precedente.

Tali corsi si caratterizzano per una elevata pressione di domanda (generalmente il numero dei richiedenti è 4,5 volte il numero dei posti disponibili), un ridotto tasso di abbandono al I anno (8%) e una buona efficacia interna (disegno industriale laurea in corso circa il 70% degli studenti) e positivi esiti occupazionali.

Il progetto presentato dalla facoltà appare convincente e chiaro in merito alla necessità di attivare due corsi nella stessa classe perché, pur avendo in comune metodologie analitiche e progettuali, presentano diverse specificità riguardo agli artefatti e ai servizi oggetto della progettazione.

Insieme al corso di **laurea magistrale in Design**, tali corsi declinano il potenziale formativo dell'ateneo su percorsi formativi con elevata domanda, finalizzati alla creazione di figure professionali richieste dal bacino di utenza cui si rivolgono. Si tratta infatti di corsi che godono di finanziamenti esterni consistenti e che sono oggetto di un accordo con la fondazione CassaMarca e con la Camera di Commercio di Treviso per la creazione di un Polo della creatività a Treviso.

L'offerta formativa proposta dalla facoltà di Design e arti si completa, nella sede di Venezia, con la trasformazione del corso di studio ex DM 509/99 in **Arti visive e dello spettacolo** in un omonimo corso di laurea collocato nella classe L3, e con l'attivazione di due corsi di laurea magistrale nella classe LM 65 che sono una trasformazione delle precedenti lauree specialistiche in **Scienze e Tecniche del teatro e Progettazione produzione della arti visive**.

La laurea in **arti visive e dello spettacolo** (ex dm 509/99) presentava una buona attrattività (numero di richiedenti doppio rispetto al numero di posti) accompagnata però da un tasso di abbandono dopo il I anno più elevato rispetto agli altri corsi della facoltà (20%). Per questo motivo la riprogettazione del corso ai sensi del DM 270/04 è stata finalizzata ad una più accurata definizione del profilo culturale del laureato e dei suoi sbocchi professionali: sono state potenziate le attività di tirocinio e più chiaramente individuati i soggetti istituzionali ed economici interessati alle figure professionali che si vanno a formare.

Con riguardo al corso di studio in arti visive e dello spettacolo, il Nucleo rileva che per i nuovi mestieri artistici manca una classe specifica e che la classe L3, data la sua genericità, è l'unica possibile. Evidenzia tuttavia che tale collocazione stenta a valorizzare la particolarità del progetto formativo della facoltà, caratterizzato da attività laboratoriali e progettuali che la distinguono nettamente dai corsi di studio tipici delle facoltà umanistiche, aprendo preordinati alla formazione delle nuove professionalità richieste dal mercato, in forte espansione, delle nuove forme di espressione artistica. I percorsi proposti vanno anche differenziati dai percorsi delle Accademie di belle arti, finalizzati alla formazione delle professioni artistiche tradizionali.

Ritiene che l'avvio del corso di studio possa contribuire, nel panorama nazionale, a delineare le nuove figure professionali nel campo artistico, distinte dagli ambiti specifici delle facoltà di Lettere e delle Accademie.

Le lauree magistrali previste nella classe LM 65 in **Scienze e Tecniche del teatro e Progettazione produzione della arti visive** rappresentano uno sviluppo della laurea triennale in Arti visive e dello spettacolo.

Il MIUR richiede un'esplicita motivazione per la diversificazione di due corsi di studio nella stessa classe (LM65).

La ragione va individuata nella disposizione di cui all'art. 5, comma 6, della Legge n. 29 del 23/1/2001 che prevede un finanziamento annuale a favore della Università IUAV per *le attività connesse alla formazione specialistica di soggetti operanti nel campo della produzione teatrale e dello spettacolo dal vivo.*

Appare quindi opportuna la previsione di uno specifico percorso formativo per le professionalità teatrali.

Va peraltro rilevato che la facoltà è priva dei necessari requisiti di docenza e che quindi i corsi dovrebbero essere attivati, ai sensi dell'art. 5 del DM 544/07, subordinatamente all'adozione di un piano di rientro.

Il Nucleo approva il progetto didattico della facoltà di Design e Arti.

Il Nucleo ritiene che il numero programmato a livello locale degli accessi sia necessario dato il peso delle attività laboratoriali e dei tirocini.

Considera adeguate le strutture a disposizione.

Per quanto riguarda il vincolo sul numero di docenti, il Nucleo ritiene che i corsi possano essere avviati ai sensi dell'art. 5 DM 544/07 con un piano di rientro.

Si rinvia alle schede relative ai singoli corsi di studio, paragrafi 3.4 – 3.9.

2.3 FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La Facoltà di Pianificazione del Territorio ha realizzato un profondo ripensamento e ridimensionamento dei propri corsi di studio ex DM 509/99 al fine di superare le principali criticità che tali corsi presentavano: attrattività limitata, elevati tassi di abbandono e pochi laureati in corso alle triennali (specialmente al SIT), limitato numero di iscritti alle specialistiche e ritardo nella conclusione degli studi.

Ha inoltre ampliato i livelli di internazionalizzazione dei propri corsi di studio accordandosi con altri Atenei per il rilascio congiunto del titolo di studio e per lo sviluppo di temi didattici e di ricerca.

La facoltà realizza un sostanziale ridimensionamento della propria offerta formativa:

- attiva una sola laurea triennale in Pianificazione urbanistica e territoriale nella classe L-21 (trasformando la precedente in Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale);
- accorpa le due lauree specialistiche ex DM 509/99¹ in un'unica laurea magistrale nella classe L-48, denominata Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente;
- ridefinisce completamente l'offerta formativa sui sistemi informativi territoriali chiudendo il corso di laurea in SIT e istituendo una laurea magistrale in formato teledidattico in Sistemi informativi territoriali e telerilevamento.

Il corso di laurea triennale in **Pianificazione urbanistica e territoriale** viene riprogettato prevedendo un miglioramento della selezione in ingresso e un servizio di tutoraggio volto a ridurre l'abbandono al I anno; definendo con più precisione la prova finale e prevedendo un ruolo più pregnante delle attività laboratoriali come mezzo di apprendimento professionalizzante.

La laurea magistrale in **Pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente** persegue il fine della razionalizzazione dell'offerta formativa accorpendo le due precedenti lauree specialistiche (che insieme avevano circa 150 iscritti) denominate Pianificazione della città e del territorio e Pianificazione e politiche per l'ambiente.

Il nuovo corso di studio è progettato in convenzione con altri atenei con i quali rilascia titolo congiunto (Facoltà di architettura di Sassari, Università di Girona) e con i quali sviluppa temi didattici e di ricerca (università di Lisbona e dipartimento di Geografia dell'università di Barcellona).

Il corso di laurea magistrale in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento viene istituito in modalità teledidattica e deriva da un radicale ripensamento dell'organizzazione didattica del precedente corso di laurea SIT che, pensato per un pubblico altamente specializzato, non era adeguatamente valorizzabile come laurea triennale.

Il Nucleo valuta positivamente la proposta della facoltà di pianificazione del territorio.

Il Nucleo ritiene chiare e convincenti le motivazioni dell'attivazione di due corsi di laurea magistrale nella stessa classe e rinvia alle schede di valutazione dei singoli corsi di studio.

¹ Pianificazione della città e del territorio e Pianificazione e politiche per l'ambiente.

Il Nucleo apprezza particolarmente l'accorpamento in un unico corso di laurea magistrale dei due precedenti corsi di laurea specialistica in Pianificazione della città e del territorio e Pianificazione e politiche per l'ambiente.

Apprezza vivamente anche la previsione del rilascio del titolo congiunto o del doppio titolo con altri atenei.

Si rinvia alle schede relative ai singoli corsi di studio, paragrafi 3.10-3.12.

3 Valutazioni di sintesi dei singoli corsi di studio da pubblicare nella banca dati dell'offerta formativa

3.1 Facoltà Architettura

Corso di laurea Scienze dell'architettura (classe L17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA)

Il nucleo di valutazione ritiene che:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04 siano chiari e del tutto convincenti,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Scienze dell'architettura.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la facoltà.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo e che, rafforzando e consolidando l'importanza strategica dell'esperienza dei workshop, introduca una metodologia didattica unica nel panorama nazionale.

Gli studenti infatti hanno la possibilità, ogni estate di lavorare a tempo pieno e in gruppo su un progetto, guidati da docenti e da grandi professionisti italiani e stranieri. Da questo punto di vista il corso di studio fa proprie le linee guida tracciate dal MIUR: elevata qualificazione dell'insegnamento, internazionalizzazione ed esperienza formativa strettamente correlata alla figura professionale di riferimento.

3.2 Facoltà Architettura

Corso di laurea Management del progetto (classe L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia)

Il nucleo di valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Management del progetto.

Il Nucleo ritiene giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, in considerazione della centralità delle attività laboratoriali e di tirocinio nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la facoltà.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.3 Facoltà Architettura

Corso di laurea magistrale in Architettura (classe LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura)

Il nucleo di valutazione ritiene che:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04 siano chiari e del tutto convincenti,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Architettura.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la facoltà.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.4 Facoltà di Design e Arti

Corso di laurea Disegno industriale (classe L-4 Disegno industriale)

Il nucleo di valutazione ritiene che:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04 siano chiari e del tutto convincenti,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
6. ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DM 16/3/2007, ritiene che siano motivate le ragioni che inducono la facoltà a proporre l'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato Design della moda. Infatti, pur avendo in comune metodologie analitiche e progettuali, i due corsi si differenziano per le specificità riguardo agli artefatti e ai servizi oggetto della progettazione.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data l'attrattività del corso, il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture a disposizione.

Per quanto riguarda la verifica della copertura in termini di docenti necessari il Nucleo ritiene che il corso possa essere attivato ai sensi dell'art. 5 DM 544/07 in assenza dei requisiti minimi ma con un piano di rientro.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.5 Facoltà di Design e Arti

Corso di laurea in Design della moda (classe L-4 Disegno industriale)

Il nucleo di valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DM 16/3/2007, ritiene che siano motivate le ragioni che inducono la facoltà a proporre l'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato Disegno industriale. Infatti, pur avendo in comune metodologie analitiche e progettuali, i due corsi si differenziano per le specificità riguardo agli artefatti e ai servizi oggetto della progettazione.

Alla luce dei pareri espressi sopra il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Design della moda.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data l'attrattiva del corso, il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture a disposizione.

Per quanto riguarda la verifica della copertura in termini di docenti, necessari il Nucleo ritiene che il corso possa essere attivato ai sensi dell'art. 5 DM 544/07 in assenza dei requisiti minimi ma con un piano di rientro.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.6 Facoltà di Design e Arti

Corso di laurea in Arti visive e dello spettacolo (classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda)

Il nucleo di valutazione ritiene che:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04 siano chiari e del tutto convincenti,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Arti visive e dello spettacolo.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data l'attrattività del corso, il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture a disposizione.

Per quanto riguarda la verifica della copertura in termini di docenti, necessari il Nucleo ritiene che il corso possa essere attivato ai sensi dell'art. 5 DM 544/07 in assenza dei requisiti minimi ma con un piano di rientro.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.7 Facoltà di Design e Arti

Corso di laurea magistrale in Design (classe LM- 12 Design)

Il nucleo di valutazione ritiene che:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04, accorpando due precedenti corsi di laurea specialistica (Disegno industriale del prodotto e Comunicazioni Visive e Multimediali) siano chiari e del tutto convincenti,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Design.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data l'attrattività del corso, il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture a disposizione.

Per quanto riguarda la verifica della copertura in termini di docenti, necessari il Nucleo ritiene che il corso possa essere attivato ai sensi dell'art. 5 DM 544/07 in assenza dei requisiti minimi ma con un piano di rientro.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.8 Facoltà di Design e Arti

Corso di laurea magistrale in Progettazione e produzione arti visive (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

Il Nucleo ritiene che siano chiari, convincenti e completi:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo,
3. i risultati di apprendimento attesi,
4. le conoscenze richieste per l'accesso,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi.

Il Nucleo ritiene giustificata l'attivazione del corso nella stessa classe (LM 65) del corso in Scienze e Tecniche del Teatro in quanto tale corso usufruisce di apposito finanziamento, disposto dalla L. 29/2001 (art. 5 comma 6).

Alla luce dei pareri espressi sopra il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data l'attrattiva del corso, il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture a disposizione.

Per quanto riguarda la verifica della copertura in termini di docenti, necessari il Nucleo ritiene che il corso possa essere attivato ai sensi dell'art. 5 DM 544/07 in assenza dei requisiti minimi ma con un piano di rientro.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.9 Facoltà di Design e Arti

Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro

Il Nucleo ritiene che siano chiari completi e convincenti:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo ,
3. i risultati di apprendimento attesi,
4. le conoscenze richieste per l'accesso,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi.

Il Nucleo ritiene che l'istituzione di un corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro nella medesima classe LM 65 sia giustificata in ragione del finanziamento a favore dell'Iuav disposto dalla L. 29/2001 (art. 5 comma 6).

Il Nucleo ritiene pertanto di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data l'attrattività del corso, il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture a disposizione.

Per quanto riguarda la verifica della copertura in termini di docenti, necessari il Nucleo ritiene che il corso possa essere attivato ai sensi dell'art. 5 DM 544/07 in assenza dei requisiti minimi ma con un piano di rientro.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.10 Facoltà di Pianificazione del Territorio

Corso di laurea in Pianificazione urbanistica e territoriale (classe L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale)

Il Nucleo ritiene che:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04 siano chiari e del tutto convincenti.
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea in Pianificazione Urbanistica e territoriale.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, dato il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e ai docenti disponibili.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.11 Facoltà di Pianificazione del Territorio

Corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente
(classe LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale)

Il Nucleo ritiene che siano chiari e convincenti:

1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04, accorpando due precedenti corsi di laurea specialistica,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo,
3. i risultati di apprendimento attesi,
4. le conoscenze richieste per l'accesso,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi.

Il Nucleo ritiene siano motivate le ragioni che inducono la facoltà a proporre l'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato Sistemi Informativi territoriali e telerilevamento per le ragioni evidenziate nella scheda 3.12.

Alla luce dei pareri espressi sopra il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso.

Evidenzia che il corso di laurea magistrale rilascia titolo congiunto o doppio titolo con altri atenei anche stranieri pertanto recepisce le linee guida MIUR sull'internazionalizzazione.

Ritiene inoltre giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, dato il vincolo con le strutture didattiche disponibili e la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e ai docenti disponibili.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

3.12 Facoltà di Pianificazione del Territorio

Corso di laurea magistrale in Sistemi informativi territoriali e telerilevamento (classe LM-48
Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale)

Il Nucleo ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. siano motivate le ragioni che inducono la facoltà a proporre l'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato "Pianificazione politiche per la città, il territorio e l'ambiente", in quanto finalizzato alla formazione di una professionalità specifica altamente specialistica che richiede tra l'altro metodologie teledidattiche.

Alla luce dei pareri espressi sopra il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e ai docenti disponibili.

Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.